

INU

Istituto Nazionale di Urbanistica

Urbanistica & Architettura

Il ruolo del progetto urbano nella riqualificazione della città contemporanea

Genova, 22 – 23 Giugno 2006

Un progetto urbano contemporaneo

di Piergiorgio Vitillo (Diap, Politecnico di Milano)

Un progetto urbano non assume più da tempo la forma ed i caratteri dello *zoning* tradizionale, ma la veste di uno strumento contemporaneo: non più mero controllo e particolareggiata regolazione degli usi del suolo, ma mezzo attraverso il quale costruire nuovi paesaggi e generare interazioni rilevanti e durevoli fra la permanenza della forma dello spazio collettivo - individuato come "generatore" - e la possibile variazione nel tempo degli usi e delle funzioni.

Costruire differenti paesaggi

La città contemporanea è al contempo città, paesaggio, infrastruttura, sistema di luoghi collettivi, in diversi punti e con modalità differenti, con obiettivi di riordino e di valorizzazione degli spazi, trasformando vuoti occasionali in luoghi collettivi fortemente interconnessi e integrati. Il sistema degli spazi collettivi diventa il legante di una sequenza di ambienti differenti

Lo spazio collettivo come generatore

Ricerca di una corrispondenza, il più possibile virtuosa, fra i caratteri dei luoghi e le vocazioni funzionali. Guidando e orientando le trasformazioni mediante la definizione e l'enfatizzazione delle "linee di forza" esistenti. Ricerca di corrispondenza fra il carattere stratificato dei luoghi e i nuovi programmi funzionali.

Definire ambienti insediativi

Obiettivo del progetto urbano è quello di definire poche e semplici regole urbanistiche e morfologiche, finalizzate alla trasformazione, al mantenimento e alla riqualificazione alla valorizzazione ambientale.

Il progetto urbano deve inoltre essere finalizzato a garantire la massima flessibilità degli interventi nel tempo. La ricerca di una fattibilità e di una processualità convincenti deve essere sviluppata in diverse direzioni: dalla selezione delle funzioni insediabili alla valutazione economica delle realizzazioni previste. La prima condizione di fattibilità risiede tuttavia nella flessibilità del progetto.